

COMUNICAZIONE APC APC IN BREVE...

Data l'imminente scadenza del nuovo triennio Apc 2011-2013 (che si ricorda non essere più sperimentale come il precedente) si comunica che è stato attivato il numero 349-3988773.

Per qualsiasi **richiesta di chiarimento o comunicazione riguardante esclusivamente l'Aggiornamento Professionale Continuo** sarà possibile chiamare nelle giornate di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle 12.

Inoltre si ricorda, a chi deve fare accreditare corsi per l'APC, che l'accREDITAMENTO di tali corsi sarà possibile (per motivi organizzativi) **solo entro e non oltre dicembre 2013**.

La documentazione per l'accREDITAMENTO dei corsi consiste nella scansione oraria dettagliata dell'evento (relatori, titolo, data, luogo, ora di inizio e fine di ciascun intervento) e i cv dei relatori non dipendenti pubblici, il tutto da spedire all'indirizzo mail apc@geologiemiliariomagna.it.

Ricordi

IN RICORDO DI FRANCO FERRARI

Franco Ferrari, Geologo (Sestola, luglio 1949 - Vignola, marzo 2013)

Ho accettato di scrivere queste righe perché ritengo sia un dovere da parte dell'organo di informazione dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna tracciare memoria di un uomo che ha attraversato e segnato un tempo importante nella storia della professione della nostra Regione.

Mi fa poi molto piacere sancire qui l'affetto che mi lega ai figli Ugo ed Elia, in particolare al primo, con il quale ho condiviso anni di lavoro in Geosistemi, insieme a Franco.

Franco si laureò a Modena nel 1974, quando io iniziavo l'Università a Bologna. Abbiamo abitato entrambi a Fano per diversi anni, e ogni tanto ci si vedeva. Da subito colsi la sua generosità nel trasferire conoscenze, nel dibattere problematiche, nell'accendere la discussione: la sua precisa convinzione, nata anni prima delle banche dati digitali, che la condivisione delle informazioni e dei pensieri era il solo modo per sviluppare la disciplina.

La cosa, ripensata durante gli anni successivi, mi è sembrata rara, in un mondo professionale così chiuso e reticente



a condividere la conoscenza.

Nel periodo seguente la mia laurea ho collaborato con lui intensamente mentre lavoravo nelle scuole, e a Vignola siamo stati colleghi.

Mi ha insegnato a valutare le condizioni geomorfologiche locali all'interno dei processi genetici più generali, nell'analisi dei quali aveva eccellenti capacità di produrre ipotesi e arrivare a sintesi. In particolare, per anni ha dibattuto

con determinazione e competenza in merito alla classificazione del dissesto, non comprendendo come si potessero escludere i corpi di frana stabilizzati, mettendo in discussione le ragioni che portavano ad includere gli stessi all'interno delle frane quiescenti.

Per lungo periodo abbiamo condiviso l'esperienza in Geosistemi, che ha visto concretizzarsi l'ampliamento professionale in un ambito più vasto e articolato riguardante le misurazioni ambientali, in un'area interdisciplinare molto interessante.

Non sempre abbiamo avuto convergenze sugli obiettivi e le modalità di gestione, ma anche in seguito alla cessione delle mie quote siamo rimasti in buoni rapporti e abbiamo continuato a collaborare fino al 2012, con l'ultimo lavoro fatto insieme sul POC di Sestola. Poi la malattia, il dolore e l'ultimo saluto, con posta elettronica.

Voglio, per concludere, sottolineare un aspetto non comune del suo essere Geologo: la capacità di visione del sistema geografico ed economico in cui si inserisce la pianificazione e la conseguente spinta propositiva nel ricercare le migliori soluzioni per ottimizzare gli impatti sull'ambiente, non solo fisico.

Daniele Sargenti